

«Tutto è emanazione del potere e del modo di gestirlo:
anche se coloro che sono al potere nulla ne sanno,
e si può anche ammettere ne siano, individualmente, quanto noi sgomenti.
Ciò vale a dire che c'è in Italia un superpotere
cui giova, a mantenere una determinata gestione del potere,
l'ipertensione civile, alimentata da fatti delittuosi
la cui caratteristica, che si prenda o no l'esecutore diretto,
è quella dell'indefinibilità tra estrema destra e estrema sinistra,
tra una matrice di violenza e l'altra,
tra una e l'altra estrazione degli esecutori materiali»
Leonardo Sciascia

I LIBRI DI INLAND #6

Con la rabbia agli occhi. Itinerari psicologici nel cinema criminale italiano

di Fabrizio Fogliato

con prefazione di Romolo Guerrieri

24,00 euro

Il cinema criminale è un incrocio di **letteratura** (Gadda, Pasolini, Albinati), storia (Piazza Fontana, i "golpi bianchi", la P2), cronaca nera ("la **Banda della Magliana**", il massacro del Circeo). Matura e prende forma nel conflitto tra cittadini e delinquenti che squarcia la società italiana dal Secondo dopoguerra e genera sperequazione, fame, delatori, profittatori e parassiti.

Lo stato criminale di **Sciascia**, il sentire mafioso, la dimensione occulta del Potere imbrattano la celluloida e travolgono il Belpaese a suon di **complotti**, intrighi, logge massoniche, raffiche di mitra, "stragi di Stato", stupri collettivi, rapine a mano armata, pallottole vaganti e vittime innocenti: da tutto questo il cinema italiano trae linfa vitale per oltre mezzo secolo mostrando sullo schermo la psicologia di massa di un Paese che agisce come una belva... *con la rabbia agli occhi*.

Prendendo in considerazione **oltre 200 film e 85 opere letterarie**, e accumulando trame, battute di sceneggiatura, stralci di romanzi o verbali della polizia, resoconti psicanalitici, dichiarazioni di giudici e commissari (veri e finzionali) Fogliato, con la benedizione di **Romolo Guerrieri** che firma la prefazione, assembla un tomo definitivo e caleidoscopico sulla Storia del nostro Paese, così come si è originato da una "scena primaria" felice e insidiosa: il boom del benessere ha creato **mostri** che ancora imperversano.



GUARDA IL BOOKTRAILER www.youtube.com/watch?v=6neDUmi29oE

Fabrizio Fogliato, torinese classe 1974, è critico cinematografico e storico del cinema. Coordinatore didattico e docente presso l'I.S. Starting Work di Como, è ideatore e curatore di festival e cineforum sul territorio lombardo, e autore di saggi su Ferrara, Haneke, Jacopetti. Ha partecipato a lavori collettanei su Roger Vadim e Pupi Avati e collaborato a «INLAND. Quaderni di cinema» (Bietti) con saggi su Bido, Soavi e Lustig.

{La collana I libri di INLAND è disponibile nelle migliori librerie fisiche e online sui principali siti di distribuzione: IBS, Amazon, LaFeltrinelli, MondadoriStore, LibreriaUniversitaria}